



# ROMA MEDIEVALE. IL VOLTO PERDUTO DELLA CITTÀ

FABRIZIO CANTELMÌ

L'obiettivo della mostra, in corso a Palazzo Braschi, è quello di far scoprire il volto di Roma durante i quasi mille anni in cui fu faro dell'Europa medievale. Un affascinante percorso che farà indossare al visitatore i panni del pellegrino medievale che, immerso nel fascino dell'antica Roma, era animato dal desiderio di entrare a contatto con le prime testimonianze del cristianesimo e le reliquie dei martiri. I nove principali nuclei tematici, grazie alle oltre 160 opere tra mosaici, affreschi e opere mobili, hanno lo scopo di gettare luce sulla parte medievale di Roma ancora superstite, anche se spesso nascosta. Una mostra certamente da visitare, anche perché basata sui risultati di oltre quarant'anni di ricerche del volto medievale della città da parte di studiosi formati prevalentemente nella scuola dell'Università Sapienza di Roma.

## GLI OBIETTIVI DELLA MOSTRA

Far scoprire il volto di Roma durante i quasi mille anni in cui fu faro dell'Europa medievale: una città verso la quale convergevano re e pellegrini, intellettuali e prelati provenienti dalle regioni più lontane, attoniti davanti alle testimonianze dell'antichità intessute con quelle della cristianità, alle grandi basiliche sfavillanti di mosaici e arredi preziosi, cresciute sulle tombe dei martiri. Questo l'obiettivo della mostra "Roma Medievale. Il volto perduto della città", al Museo di Roma a Palazzo Braschi, dal 21 ottobre al 5 febbraio 2023, promossa da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali in collaborazione con Sapienza Università di Roma - Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo.

L'esposizione copre un arco temporale che va dal VI al XIV secolo, dal tempo di papa Gregorio Magno all'indizione del primo Giubileo del 1300, e si sviluppa in 9 principali nuclei tematici che hanno l'obiettivo – grazie alle oltre 160 opere tra mosaici, affreschi e opere mobili messe a disposizione da circa 60 prestatori tra musei, enti religiosi e istituzioni pubbliche e private – di gettare luce sulla parte medievale di Roma ancora superstite, anche se spesso nascosta. In esposizione ci sono documenti provenienti in massima parte da luoghi e raccolte romane, proprio allo scopo di esortare i cittadini romani a riscoprire le ricchezze della loro città.